

## **Interrogazione n. 194**

*presentata in data 25 maggio 2021*

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Biancani, Mastrovincenzo, Vitri, Cesetti, Carancini, Bora

### **Omogeneità di attuazione procedimenti amministrativi degli ambiti territoriali sociali**

a risposta scritta

#### **PREMESSO CHE:**

che l'ambito territoriale sociale è stato individuato come la dimensione territoriale omogenea ai fini dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni.

La legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia" all'art. 4 afferma che l'integrazione socio-sanitaria è garantita dai Comuni associati negli ATS in accordo con i distretti sanitari dell'ASUR, ai sensi del comma 2 si definiscono prestazioni socio-sanitarie tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle riabilitative.

L'art.7 della L.R. 32/2014 definisce gli ambiti territoriali sociali, i quali esercitano funzioni di programmazione in materia di politiche sociali e costituisce il luogo della gestione associata dei servizi sociali.

#### **CONSIDERATO CHE:**

I centri semiresidenziali sanitari e sociosanitari fanno parte di quella rete di servizi sociali sul territorio fondamentali per l'assistenza e la cura di diversi soggetti fragili (anziani, disabili, persone affette da diverse patologie, con disturbi mentali) e l'attenzione a questi servizi dedicati ai più deboli deve essere prioritaria, a maggior ragione ora che con la pandemia abbiamo compreso quanto siano indispensabili per la tutela della salute delle persone ma anche per il benessere delle famiglie e della comunità che cerca lentamente di riprendere le attività lavorative, di ritornare all'organizzazione della vita come era in precedenza.

#### **APPRESO CHE:**

Gli ambiti territoriali sociali spesso si comportano in modo differente, tant'è per esempio che l'ambito territoriale sociale n. 22 di Ascoli Piceno non compartecipa alla spesa delle rette per i centri diurni, a cui sarebbe tenuto e per questo è stato presentato un ricorso al TAR.

Tra l'altro due Comuni dello stesso Ambito partecipano al pagamento della retta senza alcun problema ed in maniera indipendente dall'Ambito 22.

L'Ambito Territoriale Sociale n. 23, pur avendo deliberato di compartecipare al pagamento della retta già dal settembre 2020, a tutt'oggi non ha ancora fatto nessun pagamento.

Pertanto i sottoscritti Consiglieri

## INTERROGANO

### II PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

per conoscere la situazione degli A.T.S. n.22 e n.23 in merito alla compartecipazione delle spese delle rette dei Centri diurni;

per sapere quali provvedimenti intende mettere in campo per fare in modo che tutti gli ambiti territoriali sociali adottino le stesse procedure amministrative al fine di una omogeneità dei servizi offerti.